



NUOVI SVANTAGGIATI IN EUROPA 23 GIUGNO 2014

**'SOCIAL INNOVATION'
THINK TANK, BOLOGNA**



supported by the European Union Program of
Employment and Social Solidarity

Patrizia Bussi

ENSIE asbl

ENSIE è la rete europea delle imprese sociali che si occupano di inserimenti lavorativi.

La rete è :

- composta da 26 reti nazionali e/o regionali di imprese sociali che si occupano di inserimenti lavorativi
- presente in 18 Stati Membri e in Serbia e Svizzera
- più di 2,400 imprese e 378,000 lavoratori.

Dal 2011, ENSIE è stata riconosciuta rete europea d'eccellenza nella lotta alla povertà e all'esclusione dalla Commissione Europea che ha siglato un accordo di partenariato dapprima triennale ed, in seguito, quadriennale.

IMPRESE SOCIALI DI INSERIMENTO

All'interno di ENSIE l'impresa sociale di inserimento è stata definita da tre principi:

L'integrazione sociale e professionale degli individui che a causa della loro esclusione e del loro ruolo marginale nella società, sono diventati vittime di aumentati svantaggi sociali e professionali.

L'essere al centro del sistema economico, spesso uno dei fattori principali nel fenomeno di esclusione.

La presenza di una dimensione pedagogica forte. Le imprese sociali forniscono formazione e programmi educativi progettati sulla base del potenziale dei gruppi target e sviluppano questo potenziale individuale (a livello professionale e nella sua partecipazione alla società) all'interno dell'impresa

IMPRESE SOCIALI DI INSERIMENTO E PERSONE SVANTAGGIATE

Nel definire il primo principio ENSIE parla di individui che a causa della loro esclusione e del loro ruolo marginale nella società, sono diventati vittime di aumentati svantaggi sociali e professionali.

Rientrano in questo gruppo:

Persone con certificati di qualificazione di basso livello e / o privi di titoli

Biografia di lavoro o biografia di migrazione (ad esempio qualifiche non riconosciute, ripetuti periodi di disoccupazione, lavoro precario)

Discriminazione in base all'età

Problemi personali (salute o avversità nella vita personale)...

A LIVELLO EUROPEO?

Nel regolamento europeo che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sono definiti:

- il «lavoratore svantaggiato»
- il «lavoratore molto svantaggiato».

La definizione di gruppi/persone svantaggiate non si trova su nessun testo (di carattere normativo o meno) e, cmq, questo termine viene usato raramente.

LAVORATORE SVANTAGGIATO

chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

- ⦿ (a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- ⦿ (b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- ⦿ (c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- ⦿ (d) aver superato i 50 anni di età;
- ⦿ (e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;

LAVORATORE SVANTAGGIATO (II)

- ⦿ (f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- ⦿ (g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

LAVORATORE MOLTO SVANTAGGIATO

- chiunque rientri in una delle seguenti categorie:
- (a) lavoratore privo da almeno 24 mesi di impiego regolarmente retribuito; o
- (b) lavoratore privo da almeno 12 mesi di impiego regolarmente retribuito che appartiene a una delle categorie di cui alle lettere da b) a g) della definizione di "lavoratore svantaggiato";

NUOVI SVANTAGGIATI IN EUROPA

Il regolamento europeo che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato è appena uscito ed entra in vigore il 1 luglio 2014.

Nella definizione di «lavoratore svantaggiato» è entrato il nuovo gruppo

- (b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni.

ALTRI NUOVI SVANTAGGIATI IN EUROPA

Come già detto, in Europa, non si parla di persone svantaggiate ma piuttosto di persone a rischio di povertà o esclusione sociale

ARDP: vivere in una famiglia con un 'reddito disponibile equivalente' al di sotto della soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della media nazionale del reddito disponibile equivalente (dopo aver ricevuto benefici).

Nella pubblicazione «Employment and Social developments in Europe 2013» – analisi annuale del mercato del lavoro e delle condizioni sociali in Europa – si analizza l'aumento delle persone a rischio di povertà.

«...L'incremento maggiore del numero di persone ARDP è stato tra quelli in età lavorativa poiché la disoccupazione è aumentata ed il numero di famiglie senza lavoro è aumentato. La povertà dei lavoratori è anche aumentata, riflettendo in parte il fatto che coloro che rimangono nel lavoro hanno avuto la tendenza a lavorare meno ore e / o per i salari più bassi....» → IN-WORK POVERTY

IL PROFILO DEGLI ADULTI ARDP

La popolazione è descritta attraverso due profili principali:

- quelli che sono lavoratori poveri (36 % della popolazione dai 18-59 anni ARDP);
- quelli che vivono in una famiglia priva di lavoro e ARDP (34 % della popolazione dai 18-59 anni ARDP)

Questi due profili non coprono tutti gli individui ARDP (non sono compresi gli adulti che non lavorano ma vivono in una famiglia non ARDP) → il concetto di ARDP è legato al concetto di famiglia

IL PROFILO DEGLI ADULTI ARDP

Le donne, i giovani e i lavoratori più anziani, i lavoratori meno qualificati, i migranti, le persone con disabilità e adulti non sposati, compresi i genitori single sono sovrarappresentati tra le persone che vivono in famiglie prive di lavoro e ARDP .

Gli uomini, le persone con una bassa e media qualificazione, i migranti, le coppie con bambini e anche adulti non sposati e genitori single sono sovrarappresentati tra i lavoratori poveri.

Grazie per
l'attenzione!!!!

Contatti



Chaussée d'Alseberg 303
1190 Bruxelles

Rue de Milmort 690
4040 Herstal

- Tel. 0032 4 240 58 47
- Fax. 0032 4 240 58 79

Patrizia Bussi: patrizia.bussi@ensie.org

info@ensie.org
www.ensie.org

